

L'ALLARME GROSSI DEL GRIG SCRIVE A ROSSI

«Con il Piano della Regione apriranno nuove cave sulle Apuane»

«CON il Pit apriranno tante nuove cave sulle Apuane». A dirlo, in sintesi, è Alberto Grossi, referente del Grig Apuano, in una lettera inviata al presidente della Toscana, Enrico Rossi. Può sembrare un paradosso, visto che il Pit, ossia Piano di indirizzo territoriale della Regione, era nato in un primo tempo proprio per tutelare la natura e le aree protette. Col tempo, però, il senso profondo del documento è stato stravolto tanto che, sottolinea Grossi, proprio in questi giorni nell'avvio del procedimento per il rilascio della Permesso di compatibilità ambientale di due cave (una a Stazzema e una a Vagli), le aziende «fanno ri-

ferimento al Pit». Un destino segnato quello del Parco, come rimarca l'ambientalista nella sua lettera: «Avevamo fiducia che l'approvazione del Pit potesse riportare la civiltà sui nostri monti infranti. Ci siamo sbagliati un'altra volta: il numero delle cave è destinato ad aumentare. Il Parco sta per autorizzarne l'apertura di nuove sulla base della infelice norma del Pit che concede di riportare in attività le cave dismesse con un quantitativo estraibile limitato al 30% dell'ultimo piano autorizzato». L'appello a Rossi è chiaro: riformulare la norma per evitare «aggressioni anche a quelle aree completamente rinaturalizzate».

